



Gruppo: **Pomagagnon - Cristallo** - Cima: **Punta Fiammes**

Via: **"Paolo Rodela"** - Versante: **Parete Sud**

Aperta da: **F. Gasparri – E. Lacedelli – A. Menardi – F. Michielli (1988)**

Relazione utilizzata: **Casanova R, Hobley N, Piardi F. "Arrampicate in Dolomiti. Vie classiche e moderne intorno a Cortina" Edizioni Mnet – Cierre –Tappeiner, 1999**

Commento: **M. Scuccimarra (2009)**

Tra tutte le bellissime montagne che fanno da cornice a Cortina d'Ampezzo, il Pomagagnon è la meno elegante e slanciata; anzi con la sua mole larga e piatta sembra una vera e propria cinta muraria a difesa della valle. All'estremità occidentale però, la slanciata Punta Fiammes fa bella mostra di sé ed è divenuta una vera e propria "montagna simbolo" per Cortina. E' curioso constatare che nonostante sia così in vista, diversamente da tutte le altre cime circostanti, qui vi sono state tracciate pochissime vie. Sono passati infatti molti anni prima che nuove generazioni di "Scoiattoli" vi aprissero una nuova via.

La **"Paolo Rodela"** che è una via **"ibrida"** (chiodi&spit) conferma questo "buco generazionale". Sarebbe stato impossibile infatti tracciarla prima dell'avvento del chiodo a pressione. **E' una bella via che vince gli strapiombi in centro parete, offrendo un'arrampicata molto varia.** Supera placche, risale diedri e fessure, ed oltrepassa strapiombi raccordandoli con delicate attraversate.

E' nel complesso abbastanza sostenuta e presenta qualche tratto che richiede un po' di decisione: il tutto in bell'esposizione.

Il tratto dello strapiombo (VIII°, in libera) è protetto a spits molto ravvicinati (possibile A₀). La roccia è ottima lungo tutta la via.

La simpatica particolarità di questa via su Punta Fiammes è quella di rimanere in parete fino all'ultimo metro. Di conseguenza, è divertente vedere le facce di coloro che in cima, vedendovi apparire all'improvviso, scrutandovi con aria interrogativa ed azzardando con gli amici ogni tipo di ipotesi, vi si avvicinano e vi chiedono: "Vi siete issati sui picchetti?" Io, in questi casi, mi gioco la solita carta, stringo loro la mano con decisione e rispondo: "Thank you, thank you very much!". Girovagando da zingari per tre giorni, per me e Mike era questa la seconda via di un trittico, che aveva visto in prima battuta la "Vinatzer" sul "Gran Mugon" e come terza "chicca" avrebbe annoverato il meraviglioso e sostenuto "Spigolo degli Scoiattoli" alla Ovest di Lavaredo, salito anche con "Berni" e "il doc". (M."chicco" Scuccimarra – M."mike" Ghelli, 2002)
(A seguire la foto della parete con il tracciato)



Punta Fiammes ed il tracciato della "Paolo Rodela"